

città e nei paesi del circondario risse con ferimenti di armi da taglio, ma, scrive in altra pagina *Il Centrale*, si vorrebbe ora ripristinarla.

*Il Corriere Piceno* del 5 gennaio 1901 ci informa che la sera del 31 dicembre 1900 la Banda dell'Educatore maschile Principe di Napoli si esibì nella piazza del Popolo illuminata a festa per iniziativa di molti concittadini che, con apposita lista di sottoscrizione, avevano sollecitato il municipio. Scrive l'estensore dell'articolo: *fu l'unico divertimento pubblico che contrassegnò fuori tempo, cioè anticipatamente, il trapasso del secolo XIX.*

Nelle note a lapis un giornalista che si firma FARF ci racconta che la notte dal 31 dicembre 1900 al 1 gennaio 1901, nonostante una fredda pioggia invernale cadesse in Ascoli, una grande folla si recò nel duomo per assistere alla messa, animata dal comune sentimento religioso, ma soprattutto dalla consapevolezza di vivere un momento irripetibile nella loro vita: *un secolo stava finendo e un nuovo secolo incominciava. Il nuovo secolo spuntava nella chiesa gremita in una solenne*

atmosfera resa ancor più suggestiva dal suono dell'organo e dal profumo dell'incenso. Finita la funzione, i fedeli si riversarono nella piazza e, con grande sorpresa, trovarono il tempo rasserenato con un cielo luminoso di stelle. Il secolo XIV si preannunciava foriero di belle speranze e il cronista chiudeva l'articolo con un inno al Positivismo, la corrente culturale che caratterizzava quel periodo e un incitamento *alla lotta e alla fede in una vita consacrata agli ideali civili.* Non mancava, naturalmente il saluto di cuore alla nostra città con l'augurio di *una prospera fortuna nella lotta per il suo rinvigorismento morale sotto l'auspicio del nuovo secolo che sorge.*

La prima mattina del XX secolo (1 gennaio 1901), la Banda rossa, una volta detta anche *dei socialisti*, fece il giro della città, sostando sotto le abitazioni delle autorità e dei cittadini benemeriti. La sera, contrariamente alle aspettative, piove e la banda dovette suonare al riparo del portico di San Francesco. Il pubblico non risparmiò gli applausi al concerto, specie al *pout-pourri della Traviata.*

Pochi giorni dopo arrivò la

neve, che nelle nostre zone non manca quasi mai a gennaio.

Il giorno 2 gennaio furono riaperte le scuole elementari maschili in via C. Mazzoni, scuola popolare di complemento per giovani dai 15 ai 20 anni.

Il giorno 7 in tribunale si inaugurò solennemente l'anno giuridico, con il discorso di prammatica tenuto dal sostituto procuratore del re avv. Folchini.

Nei primi giorni dell'anno avvenne un furto singolare a casa di monsignor Taliani, nunzio apostolico a Vienna, sita in via Vidacilio. Alle ore 4 del mattino, la pattuglia che sorvegliava la città di notte sorprese il colono dell'alto prelado mentre usciva furtivamente dalla suddetta abitazione con un sacco di grano sulle spalle e venne immediatamente arrestato.

Vogliamo concludere la lettura dei giornali dell'epoca con una breve carrellata degli annunci pubblicitari tipici del periodo natalizio, dai lunari Barbanera e Casamia in vendita a 5 centesimi nella tipografia Picena corso Umberto I, *dirimpetto la Banca d'Italia*, alle leccornie offerte dalla

Liquoreria Centrale con strenne ricche di novità: panforti, panettoni, frutta secca e scioppata, rosoli, cioccolate, cassette di olive, croccanti, panelli e salami di fichi per finire con un vasto assortimento di liquori e vini esteri e nazionali, oltre, naturalmente all'anisetta Meletti e alla specialità della ditta, *l'Elisir di Sant'Emidio.* Altra novità per gli Ascolani di fine secolo l'annuncio della *riapertura dell'antico spaccio di carne in via Tibaldeschi, dirimpetto alla salsamentaria di Michele Prospero* nei pressi di Piazza del Popolo.

E particolari ringraziamenti pubblici da parte del direttore dell'università di Padova, sez. clinica -medica al dottor Rosati Umberto per la sua Ferro-China alla noce vomica e al glicerolato di Ipofostiti composto, utilizzato come tonico e ricostituente.

Infine una curiosità relativa allo stato civile di Ascoli che va dal 15 dicembre 1900 al 4 gennaio 1901: nati 55, morti 30, più 8 sotto i sette anni. *La mortalità infantile era ancora così diffusa, seppur in diminuzione rispetto al secolo precedente, che dei piccoli deceduti non venivano riportate neanche le generalità!*

UNA SCELTA  
DI PRESTIGIO



ABBIGLIAMENTO  
IN  
ASCOLI PICENO

Via Cino  
Del Duca, 4/6

Via  
del Trivio, 58

Tel. 0736/262407 - Ascoli Piceno

Ceramiche d'Arte

*Cordivani*

PITTORE SCULTORE CERAMISTA



Laboratorio e Mostra

Via dei Cappelli, 6

zona S. Pietro Martire AP - Tel. 0736/254480